



# BILANCIO DI MISSIONE 2022

La Fondazione di partecipazione Idea Vita onlus è stata costituita il 21 dicembre 2000.

Ogni anno, il Bilancio Civilistico è integrato con il Bilancio di Missione che ha lo scopo di evidenziare le attività svolte, di indicare quelle avviate nel corso dell'anno, di raccogliere pareri e suggerimenti dai lettori, di testimoniare l'impegno delle persone che condividono lo spirito della Fondazione, offrono la loro collaborazione e rendono possibile il cammino.

[www.ideavita.it](http://www.ideavita.it)

C'è luce alla fine del tunnel!

Il 2022 è stato il terzo anno passato in compagnia della pandemia che, in particolare nel primo quadrimestre, ha ancora limitato le possibilità d'incontro e condizionato le modalità di lavoro.

E' stato **un anno di transizione** verso la possibilità di ritrovarsi in presenza ed eliminare l'obbligo di utilizzo dei presidi di sicurezza come le mascherine (ad eccezione degli ambienti legati alla sanità).

Questi tre anni la pandemia hanno profondamente influenzando il mondo della sanità, del sociale, ma soprattutto ha acceso i riflettori su carenze del sistema di cura, soprattutto di tipo territoriale, ma anche sulla mancanza di conoscenza delle persone con disabilità e delle necessità specifiche che vanno loro garantite, sempre.

Un'altra conseguenza di questi anni, ma che forse ha radici più lontane e legate anche ad altre motivazioni, ma che è diventato rilevante è la **carenza degli operatori**, di qualunque tipologia, che al termine del percorso di studio decidono di cambiare percorso professionale.

È questo un problema che vivono sia il mondo della sanità che del sociale, ma che sta creando grandi difficoltà nelle realtà sociali che devono garantire la continuità dei progetti.

Un altro tema importante che tocca da vicino i progetti di 'casa' è anche la complessa questione della **sostenibilità economica** soprattutto per i progetti che richiedono attenzioni e cura nell'intero arco della giornata, questo anche per l'assenza di riconoscimenti significativi da parte delle istituzioni.

Non siamo stati fermi, il nostro impegno si è orientato anche ad interventi specifici per tentare di contribuire allo sviluppo risolutivo per il futuro: percorsi di sensibilizzazione e formazione ai futuri operatori oggi in formazione e la messa in rete delle istituzioni coinvolte nel sistema residenziale per individuare i percorsi necessari di sostenibilità.

Diverse normative esprimono la volontà di superare l'istituzionalizzazione: il PNRR ha segnalato investimenti precisi per la vita indipendente delle persone con disabilità, la legge approvata in regione Lombardia Ig25/2022 e la presenza

di ingenti fondi residui della legge 112 spendibili per sostenere i progetti avviati, sono alcuni capisaldi a cui possiamo affidarci.

La riorganizzazione delle risorse pubbliche a favore dell'innovazione e della umanizzazione dei progetti residenziali è l'impegno che nell'anno abbiamo focalizzato in un percorso che ci porterà il prossimo anno anche ad un convegno pubblico, perché l'obiettivo è consentire la piena esigibilità del diritto alla vita indipendente per tutte le persone con disabilità.

La nostra Fondazione ha inoltre iniziato il percorso di **revisione dello statuto** per adeguarsi alla riforma del terzo settore. Nel 2023 verrà presentato il nuovo statuto che ci consentirà il riconoscimento di Ente del terzo Settore, garantendoci i benefici che ne conseguono.

### **L'azione di Monitoraggio... la ripresa degli incontri in presenza**

Nel 2022 è stato possibile, via via che le disposizioni lo consentivano, riprendere le attività e gli incontri di Monitoraggio in presenza, frequentando anche le case dove vivono le persone.

Il dialogo con gli operatori non è mai venuto meno, neanche nel periodo di lockdown e ha permesso la messa in campo comune di tutte le strategie possibili perché i percorsi mantenessero le attenzioni necessarie.

Monitorare la qualità della vita, da parte delle famiglie e dei monitori è un percorso continuativo, alla cui base è necessaria la collaborazione e la fiducia reciproca con gli operatori per consentire la ricerca comune delle attenzioni necessarie ad ogni persona.

Si sono aggiunte nuove famiglie che hanno voluto stabilire un contratto formale con la Fondazione.

Molte famiglie si sono avvicinate per un primo incontro di orientamento, altre si sono riavvicinate dopo anni: ognuno segue le proprie possibilità di pensare ad un progetto verso l'indipendenza del figlio con fragilità dal nucleo familiare, percorsi che sono spesso molto lunghi.

Idea Vita mantiene lo stile dell'ascolto e dell'accoglimento dei desideri della persona e dei suoi familiari; orienta nei primi passi, si affianca in modo formale e continuativo con l'inizio fattivo di un percorso.

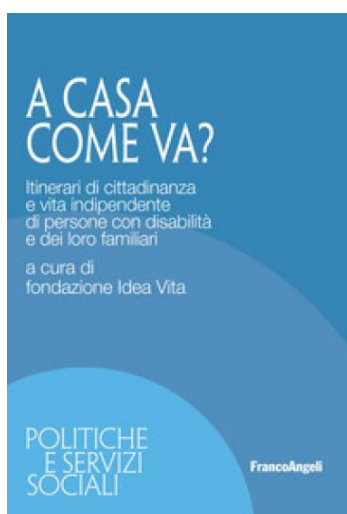
La frequentazione e la realizzazione di un progetto concreto avvicinano le famiglie anche alla possibilità di partecipare attivamente alla vita della Fondazione aderendo come fondatori.

Nel 2022 le famiglie coinvolte sono state **un centinaio**: 30 fondatori, 28 famiglie con solo il contratto e 32 consulenze di cui 3 intendono perfezionare la collaborazione con un contratto da inizio 2023, 4 famiglie hanno fatto una donazione liberale alla fondazione per la consulenza ricevuta.

Dal grafico vediamo che, in continuità con gli anni precedenti, l'impegno maggiore della Fondazione è rivolto all'azione di Monitoraggio individuale; le case dove abitano le nostre persone sono in egual misura suddivise tra casa in cui vivono in piccolo gruppo e quelle dove le persone vivono singolarmente; segue il lavoro con gli enti gestori, i nostri partner principali e infine i laboratori/incontri mensili con le famiglie, i fratelli&sorelle e le persone ("Incontri connessi") indicati qui non con il numero dei presenti, ma solo come azioni di Idea vita (di seguito per ogni laboratorio).



## Il quarto quaderno



In occasione del ventennale di Idea Vita si è pensato di sottolineare questo momento anche con la realizzazione di un Quaderno che, in continuità con i primi tre, rappresenti il pensiero di chi scrive, le sue emozioni, le sue esperienze e le sue proposte e che evidenziano con assoluta trasparenza i risultati concreti ottenuti e i problemi ancora rimasti irrisolti.

Le esperienze positive, così come le difficoltà e gli errori, evidenziano ora a distanza di vent'anni, una serie di percorsi possibili. Tali percorsi possono diventare lo spunto per nuove esperienze che hanno come

denominatore comune il diritto di ogni persona con disabilità di poter scegliere e costruire il proprio progetto di vita e di avere a disposizione gli strumenti e le risorse necessarie per poterlo realizzare.

L'idea della pubblicazione è nata nel periodo della pandemia e la stesura del testo è stata anticipata dalla realizzazione di un questionario, proposto a tutte le persone che gravitano intorno alla Fondazione per provare a capire assieme cosa stesse succedendo. È stato utilizzato un unico questionario per tutti – familiari, operatori, persone con disabilità, responsabili delle cooperative e amministratori di sostegno – intitolato A casa come va? (che è rimasto il titolo del libro) dal quale sono emerse le difficoltà e i vissuti e le considerazioni su cosa si è imparato e potrà servire per il futuro e su come si sono modificati i progetti di vita indipendente.

Il testo ha voluto dare spazio proprio a queste riflessioni, a racconti, interviste, poesie e diari che raccolgono le storie e i percorsi di vita, cuore stesso della pubblicazione.

Questa pubblicazione è stata accolta da Franco Angeli edizioni ed è presente in tutte le librerie, on line e anche in formato e-book.

## Il laboratorio di pensiero con le famiglie

È stata ripresa nel corso dell'anno la **modalità in presenza**, sostituendo definitivamente il collegamento a distanza.

Fondamentale è sempre l'incontro e il confronto personale che amplifica quello di gruppo; ad ogni incontro si arriva un po' prima per un caffè o si conclude con qualcuno con un pranzo insieme: dal gruppo al proprio progetto, dal confronto con altri alla propria e unica situazione da affrontare,

La partecipazione agli incontri in termini numerici ha visto una crescita significativa delle presenze, arrivando spesso a superare le 60 presenze, segno di un riconoscimento positivo che questo appuntamento offre; il passaparola tra le famiglie è segno di un forte desiderio di confronto e aggiornamento sui temi che caratterizzano la fondazione stessa.

Il mercoledì di Idea Vita è però una "proprietà comune delle famiglie", uno spazio di tutti con una forte valenza e riconoscimento all'interno della città di Milano.

Gli incontri hanno visto la presenza anche di diversi operatori, pubblici e/o del privato sociale, operatori che abbiamo definito: "*i coraggiosi*" perché disponibili a incontrarsi con così tante famiglie insieme!

Una impresa sociale, la cooperativa Spazio Aperto servizi, fa rientrare gli incontri del mercoledì all'interno dei loro percorsi formativi per gli operatori della residenzialità, dando un riconoscimento importante a questi momenti, ma anche consentendo la partecipazione e l'incontro tra famiglie e operatori in modo continuativo.

In un incontro specifico abbiamo invitato diverse imprese sociali, che si sono presentate e sono intervenute presentandosi e accogliendo in modo positivo questo momento, alcune hanno continuato a partecipare con uno o due operatori.

## Fratelli e Sorelle

L'incontro con i Fratelli e le Sorelle è giunto al settimo anno, con alcuni fedelissimi che "dalla prima ora" non hanno mai fatto mancare la loro partecipazione e supporto. Dal marzo 2022, cioè da quando si è ripreso ad incontrarsi in presenza, il gruppo ha visto una forte riduzione delle presenze: per alcuni a seguito della definizione del progetto residenziale dei fratelli/sorelle con disabilità; per la maggior parte la partecipazione è saltuaria considerando idea Vita come riferimenti importante, ma per situazioni o problemi contingenti. Partecipano una media di 8/10 persone che mantengono i collegamenti anche grazie al gruppo Whatsapp e alla mail list.

Il gruppo si caratterizza come spazio importante, in cui curare le relazioni ed i percorsi ed in cui potersi collocare verso un coinvolgimento diretto nel progetto di vita del fratello o sorella disabile o in cui maturare l'affidamento ad altre figure.

La conduzione è di due monitori ad incontro.

I temi sempre molto attuali riguardano la protezione giuridica, la conoscenza della rete delle opportunità del territorio per la gestione dei progetti di vita e sull'abitare. Rimangono centrali anche i temi dell'affettività, delle emozioni e quelli della messa in comune di esperienze, progetti, ma anche scambio di libri sugli argomenti trattati in gruppo.

Ci sono stati alcuni momenti collettivi in cui i fratelli e le sorelle del gruppo hanno partecipato: il pranzo di Idea vita l'11 giugno e la presentazione del libro il 30 settembre; a natale alcuni hanno partecipato con alcune nostre persone all'incontro 'Panettoncini Solidali' alla parrocchia del Carmine.

## Incontri connessi. Il laboratorio di pensiero con le persone

Gli "incontri connessi", nati nel periodo della pandemia, sono proseguiti proprio su richiesta delle persone stesse: è per molti un momento importante, sono contenti di potersi rivedere e parlare, è l'occasione di affrontare tematiche attuali da adulti.

A cadenza mensile, gli incontri si sono susseguiti affrontando tematiche spesso a partire dalle richieste degli stessi partecipanti.



Sono presenti dalle 10 alle 15 persone, propense e interessate anche ad incontri on line (non tutti amano questo strumento).

Ogni incontro vede anche la presenza di un relatore esterno al gruppo, testimone o esperto della tematica da affrontare.

Il desiderio delle persone è anche quello di vedersi in presenza, due sono stati gli incontri: a Natale per uno scambio di auguri affiancato ad un lavoro di confezionamenti di piccoli panettoni 'solidali' donati da una associazione, presso la parrocchia del Carmine; un sabato per un pranzo presso una paninoteca.



## Azioni e Collaborazioni

È proseguito per tutto l'anno il **progetto di formazione** realizzato con Ledha: 10 seminari on line e 10 incontri in presenza di piccolo gruppo per approfondire le tematiche della legge 112/16 su tutto il territorio di ATS città metropolitana. Il corso di formazione era rivolto agli operatori del pubblico (assistenti sociali in prevalenza) e del privato (operatori delle cooperative). A dicembre un convegno presso l'università Bicocca ha raccolto i temi principali trattati e ha delineato i passi necessari da fare per la realizzazione piena della legge.

Anche l'ambito di ATS Monza e Brianza ha chiesto un nostro intervento con due incontri di formazione per operatori e familiari.

**Empoli:** la fondazione 'dopo di noi', parte del Comitato Fondazioni i rete, ha richiesto la nostra presenza in un loro progetto: 12 incontri on line per le famiglie suddivise in tre territori diversi dell'empolese; due giornate in presenza ad Empoli dove sperimentare un incontro collettivo con le famiglie sulla scorta dei nostri 'mercoledì' e un convegno pubblico dove erano presenti anche i funzionari pubblici del loro territorio.

**Università Bicocca:** siamo stati anche quest'anno coinvolti nel corso di formazione TFA, corso per la specializzazione degli insegnanti di sostegno. La testimonianza, la riflessione e l'esperienza portata direttamente dalle famiglie ha portato gli insegnanti a riflettere maggiormente sul loro ruolo e sulle potenzialità che può avere sul progetto di vita degli studenti con fragilità.

In aggiunta alcuni insegnanti delle classi di tirocinio formativo degli studenti del corso triennale di Scienze dell'educazione, ci hanno chiesto un incontro di conoscenza sulle azioni della nostra Fondazione.

**Cologno Monzese:** è continuato il nostro affiancamento all'associazione 'Con noi, dopo di noi', una associazione familiare impegnata ad ampliare i progetti di vita indipendente per le persone che frequentano il Centro Diurno di Cologno.



Un appartamento nel periodo prima della pandemia aveva cominciato ad ospitare periodi di sperimentazione per diverse persone, percorsi che si sono ripresi nel 2022.

**Padova:** è stato richiesto un nostro contributo da un gruppo di famigliari di Padova, intenzionati ad avviare una fondazione, interessati a conoscere l'esperienza di Idea Vita.

Sono stati due incontri on line, dove abbiamo coinvolto anche la Fondazione Lombarda Affidamenti, per presentare Idea Vita in tutti i suoi progetti.

Hanno poi creato alla fine del 2022 una Fondazione di Partecipazione Familiare e intendono aderire nel 2023 al Comitato Fondazioni in rete.

**Milano, Cascina Brandizzate:** siamo stati coinvolti in alcune lezioni di un corso per 'Assistenti familiari'; da diverso tempo, diverse famiglie suggeriscono la necessità di avere una figura all'interno delle case definita 'governante', per poter alleggerire gli operatori sui compiti di riordino, cura degli armadi, ecc. Figura che deve comunque avere una formazione specifica per potersi inserire appiano nella equipe della casa e potendo aderire ai percorsi di partecipazione delle persone là dove è possibile e nella misura in cui è possibile.

Nel corso delle lezioni sono state presentate esperienze di vita nelle case, ma anche elementi di conoscenza di base sulla disabilità.

### **Comune di Milano**

Fino a giugno sono continuati gli incontri del Tavolo Tecnico Residenzialità, iniziati nel 2021.

Il percorso, denominato 'tavolo tecnico residenzialità' aveva l'obiettivo di analizzare risorse e criticità del sistema per individuare linee progettuali da adottare in nuovo accreditamento comunale.

La nostra presenza come familiari, insieme al Ledha Milano, ha sottolineato la necessità del riconoscimento dei progetti 'casa', prevedendo di conseguenza un approccio individuale al tema residenzialità e lo spostamento delle risorse dalle realtà più istituzionalizzate; abbiamo inoltre sostenuto la necessità di adeguamento delle rette al fine di garantire alle imprese sociali una maggiore sostenibilità (il costo della retta non veniva cambiato da molti anni, non riconoscendo neanche gli aumenti contrattuali e dell'indice Istat).



Gli incontri sono stati prevalentemente on line.

A settembre c'è stato il cambio della direzione nel settore e la necessità di ricominciare un dialogo.

Questo percorso continuativo è stato un'occasione importante, nonostante i risultati blandi che possiamo dirci raggiunti.

Ribadire l'impegno dei familiari in questi anni fa sì che oggi risultiamo una realtà di riferimento per le interlocuzioni con il comune di Milano, insieme a Ledha Milano.

Il sistema tecnico dell'amministrazione comunale è ancora molto ancorato a vecchi schemi operativi e alla gestione delle 'soluzioni emergenziali', soluzioni che si creano proprio là dove manca l'accompagnamento ad una vita indipendente secondo i tempi e i modi necessari per ognuno; la grande istituzione rimane, nell'emergenza, l'unica soluzione possibile.

La legge 112 è ancora troppo spesso interpretata solo nella sua parte di finanziamento temporaneo per alcune esperienze abitative e non continuative.

Sul territorio di Milano si sono avviate diverse collaborazioni con i servizi sociali territoriali: alcune assistenti sociali hanno instaurato con noi un dialogo perché interessate alla conoscenza delle realtà sostenute dalle famiglie di Idea Vita.

### **Ledha Milano**

Siamo presenti nel consiglio di Ledha Milano con due nostre famiglie, una a nome di Idea Vita è la nostra vicepresidente, l'altra è rappresentante del coordinamento genitori dei CSE-SFA-CAD.

Insieme al direttore di Ledha continuiamo l'impegno comune per sensibilizzare /spronare l'ente pubblico in riferimento all'applicazione della legge 112/2016.

**Fondazione Paideia** di Torino: nella loro sede milanese li abbiamo incontrati per uno scambio consulenziale sulla conduzione dei gruppi 'Fratelli e Sorelle' adulti, la loro esperienza infatti è relativa principalmente a fratelli e sorelle in età adolescenziale.

## Il volontariato in Idea Vita

La struttura organizzativa di Idea Vita coinvolge diversi volontari che rappresentano i Partecipanti; associazioni, ma soprattutto professionisti, uno su tutti il nostro presidente!

Sono presenti nei nostri consigli di indirizzo e di gestione, presenza garantita anche dal nostro statuto.

Elena Leoni sostiene in modo volontario tutta la comunicazione grafica.

*Un grazie enorme da parte di tutti noi!!*

L'associazione Avvocati di Sostegno è un grande supporto alle famiglie sia dal punto di vista consulenziale per le varie pratiche con il tribunale, sia nell'accompagnare alla sostituzione della figura giuridica in previsione del 'dopo di noi'.

Diverse famiglie stanno procedendo già oggi, nel 'durante noi', all'individuazione dell'amministratore di sostegno che li possa sostituire: sollevati dagli incarichi burocratici da una parte, dall'altra possono condividere scelte insieme a colui o colei che hanno designato, dando così ampio spazio alla conoscenza delle persone, della loro storia e dello stile familiare.

Le consulenze che offrono sono un sostegno alle famiglie per i problemi che richiedono specifiche professionalità legali, commerciali e notarili.

## Il 5X1000 -Donazione -Contributi

Idea Vita, nel 2022 ha ricevuto un contributo di 11.208,82 euro grazie al 5X1000, e relativo all'anno 2020-21

Il 5X1000 è una fonte importante per sostenere la Fondazione, ma altalenante negli anni.

Tutte le famiglie sono coinvolte ogni anno nell'ampliare i donatori e mantenere quelli che già ci sostenevano.

Dobbiamo richiamarci tutti nel sostenere questa campagna!

Abbiamo ricevuto inoltre 40.000 euro attraverso un **bando** congiunto tra Regione Lombardia Fondazione Cariplo, contributo a sostegno delle attività.

Le **donazioni** sono un'altra importante fonte di sostentamento della Fondazione. Nel 2022 sono state pari a 8.891 euro.

*Un grande GRAZIE!!!*

A tutti coloro che ci ricordano con le loro donazioni anche saltuarie e anche a chi diffonde questa possibilità ricordando che le donazioni liberali a Idea Vita ONLUS beneficiano di deducibilità ai fini IRPEF .

Come indicato nel **sito alla voce 'Come aiutarci'** tutti i fondatori sono impegnati nella ricerca di risorse che garantiscano la continuità della Fondazione nel tempo.

Siamo convinti infatti che la coerenza e l'impegno siano gli elementi che possano incentivare le donazioni, a partire proprio da chi ci conosce e da chi, volendo sostenere nel tempo la fondazione, fa conoscere e diffonde i nostri progetti.

Riteniamo infatti che, a partire dai fondatori, dalle famiglie che partecipano ai nostri progetti, possa essere svolta una azione di sensibilizzazione per dare maggior consistenza alle donazioni e ai lasciti testamentari, risorse fondamentali attraverso le quali si potrà garantire nel tempo la vita della fondazione e l'azione di Monitoraggio, la continuazione cioè di quello sguardo sulle persone a garanzia della qualità di vita, lungo tutto l'arco della loro vita.

I contribuiti rendono inoltre accessibile a tutte le famiglie la partecipazione alle nostre iniziative laboratoriali e sostengono alcune consulenze e accompagnamenti a coloro che hanno risorse economiche limitate.

## Conclusioni

Idea Vita ha nel suo DNA l'innovazione a partire dalla scelta della sua forma giuridica, scegliendo quella della Fondazione di partecipazione, che 23 anni fa risultava inesistente: una istituzione solida, che dà garanzie per il futuro, quale è una Fondazione, ma di partecipazione e onlus perché aperta alla città e alla rete più ampia delle realtà sociali.

Continuiamo il nostro impegno, come diceva Nenette, per convincere! Convincere che si può fare, convincere che possiamo stare insieme per farcela tutti, convincere che le risorse si possono trovare.

*"Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio.*

*Sortirne tutti insieme è politica, sortirne da soli è avarizia" (Don Milani)*

Oggi i fondatori sono 31 famiglie e circa un centinaio sono quelle accompagnate dalla fondazione in modo costante. Sono circa 60 le famiglie che partecipano al 'gruppo del mercoledì', punto di riferimento aperto liberamente e gratuitamente a tutti i familiari per consentire il confronto più ampio possibile, la conoscenza dei nuovi progetti, far nascere idee nuove; una decina i fratelli&sorelle, una quindicina il gruppo delle persone che continua a ritrovarsi negli 'incontri connessi'.

È stata già percorsa una lunga strada, con tanti risultati raggiunti ed esperienze già realizzate.

Ma... i progetti di casa oggi hanno ancora molte fragilità: la sostenibilità economica, ma la soluzione non deve essere di mettere insieme più persone possibili così da aggiungere più 'rette' per parificare i conti, perché chi ci rimette sono le persone e la loro qualità di vita che si appiattisce nel grande numero;

Ancora: spesso i progetti in 'casa' vanno in crisi perché manca l'integrazione del sistema sociale e sanitario, spesso uno prevarica l'altro; gli operatori sono sempre meno: le condizioni economiche precarie, i tempi di lavoro che non permettono loro di conciliare casa e lavoro, ... sempre meno giovani scelgono oggi di intraprendere questa professione e questo è un messaggio che dobbiamo assumere, comprendere e affrontare.

I nostri figli con fragilità hanno bisogno di essere accompagnati nella vita adulta e nel 'dopo di noi' da persone esperte, motivate e interessate alla vita dei nostri figli.

Il sistema della grande istituzione ha ancora molto, troppo spazio proprio perché riduce la complessità e chiude tutto in una unica proposta.

Abbiamo fatto molta strada, ma ne abbiamo ancora molta da fare. Idea Vita sta crescendo, è riconosciuta in città come una risorsa, siamo chiamate a raccontare la nostra esperienza in diverse parti di Italia, ma abbiamo la responsabilità di rendere felici tutte le nostre persone con disabilità, alcune delle quali attendono ancora il concretizzarsi del proprio progetto di vita indipendente; abbiamo la responsabilità di capire come valorizzare le professioni di cura e renderle possibili e percorribili a tanti giovani.

L'equipe di monitoraggio si sta ampliando proprio perché l'avvio, la cura e la manutenzione di ogni singolo progetto ha bisogno di tempo, tutto il tempo necessario.

Saremo sempre in prima linea, con le forze che abbiamo, per favorire radicali cambiamenti nelle politiche in favore delle persone con disabilità.

Desideriamo che siano cittadini riconosciuti come tali e che Milano diventi sempre più una città che li conosce, li coinvolge, li rispetta, li considera risorse, come siamo tutti noi.

*“Abbiamo dato importanza a tutto quello che il territorio aveva già fatto, abbiamo lavorato dando un approccio non rivendicativo, ma valorizzando ciò che c’era e contribuendo al miglioramento per orientarlo verso l’obiettivo della qualità della vita dei nostri figli.*

*Il concetto che quindi mi viene in mente per sintetizzare è: “vado piano perché vado di fretta”: avvicinare il tema con una forza che vuole raggiungere piccoli obiettivi quotidiani in modo che nell’insieme e col passare del tempo questi diventino una forza.”*

*(Alfredo Anderloni- ‘A casa come va?’ pag.27)*

È necessario il contributo di tutti noi, di chi ha a cuore la realizzazione dei progetti, attraverso i pensieri, nuove idee, la partecipazione attiva, il supporto professionale o anche il finanziamento delle attività della Fondazione, per permetterle di raggiungere i traguardi che le famiglie chiedono di conseguire per i loro figli con fragilità.

Milano, 25.01.2023

Il Presidente  
Avv. Luigi Maravita